



GIUSEPPE ZENTI
VESCOVO DI VERONA

VERONENSIS

Beatificationis et Canonizationis Servæ Dei
GERMANÆ SUMMARUGA

Inquisitio Dioecesanæ super vita, virtutibus, fama sanctitatis necnon super miris in genere

EDITTO

Le opere di carità hanno sempre avuto nella diocesi di Verona costante e nuovo impulso per la particolare sensibilità che uomini e donne hanno manifestato nella loro vita come espressione di un fervente amore di Dio che serbavano nel cuore. Alla schiera innumerevole degli operatori di amore fraterno si aggiunge un nuovo tassello con la vita di Germana Sommaruga, che ha rivolto il suo sguardo in modo particolare agli ammalati, sulla scia di San Camillo de Lellis. Germana Sommaruga nasce a Cagliari il 25 maggio 1914.

Fin da giovanetta cerca Dio nel suo cuore e desidera darsi a Lui e ai fratelli sofferenti, in particolare ai lebbrosi. In tutta la vita cerca la volontà di Dio in una intimità sempre più intensa e si lascia "guidare dalla Sua mano".

A 17 anni conosce la vita e le opere di San Camillo De Lellis. Ne resta folgorata, studia il suo Spirito e la sua missione, cerca di vivere secondo le sue regole, ne scrive in vario modo e parla di lui e dei suoi insegnamenti - dove richiesta - fino alla fine dei suoi giorni.

Ben presto, per il contatto con Padri Camilliani, intraprende la fondazione di un Istituto Secolare, le *Missionarie degli Infermi "Cristo Speranza"*: donne laiche che stanno nel mondo, abbracciando i consigli evangelici e la missione verso i sofferenti, consacrate a Dio per sempre. L'Istituto viene riconosciuto nella Diocesi di Cremona (1948), e dalla Santa Sede (1953 e in modo definitivo nel 1961). L'Istituto si diffonde in Italia e poi in Francia e Belgio, quindi in altri Paesi Europei, in America Latina, in Oriente e in Africa.

Per alcuni anni opera nella Congregazione per la Vita Consacrata; scrive articoli e tiene conferenze per far conoscere e appassionare a questa nuova vocazione nella Chiesa.

Dal 1939 insegna lettere nella scuola media di I grado fino al 1977. Mai convinta di lasciare questo servizio per i molti altri impegni: non ammette di rinunciare a questo dovere-diritto di donna laica del suo tempo.

Si dedica senza sosta alla sensibilizzazione e formazione delle persone verso sofferenti, malati, morenti che tanto spesso vivono in solitudine il loro dolore. Collabora con i Camilliani nella UCI (Unione Cattolica Infermiere) e nell'O.A.R.I. (Opera Assistenza Religiosa Infermi), con scritti e conferenze (anche alla radio vaticana).

Quando non esiste ancora il servizio sanitario domiciliare pubblico, fonda il "Centro Assistenza Malati" per dare assistenza a malati nelle loro case, prendendo accordi con alcuni Comuni in Italia e in alcune città dell'estero.

Muore, in concetto di santità, nella Casa di Riposo dei Religiosi Camilliani di Capriate (Bergamo), il 4 ottobre 1995.

Il fuoco della sua vita: l'amore di Dio per gli uomini, per tutti gli uomini, anche quelli che non lo conoscono ancora, ma che possono essere da Lui illuminati per un contatto fraterno, per una parola di conforto, per una dedizione nell'assistenza. Gesù è "Speranza" per tutti. Lei ha bruciato di questo amore fino all'ultimo respiro.

Germana Sommaruga ha effuso la sua generosa attività in vario modo e in molti anni anche nella nostra Diocesi di Verona. **Nel presentare questa nobile figura di donna, invito tutti i singoli fedeli a far pervenire, in originale o in copia autenticata, alla Cancelleria Diocesana di Verona qualsiasi scritto della serva di Dio che non sia già stato consegnato al Postulatore della Causa Mons. Adriano Cantamessa.**

Stabilisco infine che il presente EDITTO rimanga affisso, per la durata di due mesi alle porte del Palazzo Vescovile, di alcune chiese della Diocesi di Verona e sul Giornale "Verona Fedele"; nella parrocchia San Martino (Milano - Niguarda); nella parrocchia di Sant'Alessandro Martire in Capriate d'Adda (Bergamo); nella Casa di Riposo "Fondazione Giuseppe Restelli" di Rho (Milano); nella casa di riposo "Ovidio Cerruti" di Capriate S. Gervasio (Bergamo).

Dato a Verona il 5 novembre 2010


Sac. Francesco Grazian
Cancelliere vescovile




* GIUSEPPE ZENTI
Vescovo

Prot. 258/2010